Firenze, 27 luglio 2016

Alla cortese attenzione del

Presidente del Consiglio regionale

Dottor Eugenio Giani

SEDE

**Mozione d’ordine,** ai senti dell’articolo 110 comma 2 Reg. Int., *Rems di Volterra, episodi di violenza sul personale infermieristico e sulle cose. Assenza di misure di tutela e vigilanza. Assenza di indagini in corso e di misure di prevenzione.*

**Il consiglio regionale della Toscana**

**Vista che** il personale sanitario – infermieristico - che lavora all’interno della struttura REMS di Volterra pare provenire da una cooperativa, privo quindi dei requisiti specifici di preparazione relativa alla gestione dei pazienti ;

**Appurato che** la struttura non possiede al suo interno personale di polizia, solamente una guardia particolare giurata che deve tutelare il perimetro esterno senza poter accedere all’interno, ed il personale sanitario non è quindi tutelato in alcun modo nel caso di rischio concreto per la propria sicurezza ;

**Verificato che** sono effettivamente avvenuti all’interno della struttura, episodi di tentata violenza ad opera del personale ricoverato, nei confronti del personale sanitario. Episodi concretizzatisi in aggressioni con minacce di morte e veri e propri temporanei “sequestri” con tanto di minaccia operata con corpi contundenti (nello specifico, un manubrio per pesi)

**Considerato che** si sono verificati anche eventi di violenza sulle cose e sui beni conservati all’interno della struttura stessa; episodi in relazione ai quali il personale sanitario si è rivelato impreparato , oltre che privo di ogni tutela difensiva

**Preso atto** che, nonostante vari incontri avvenuti fra le parti, l’Azienda ASL non ha mostrato alcuna intenzione di investigare in maniera approfondita circa quanto avvenuto, né di attuare misure idonee ad impedire il ripetersi di simili episodi

**tutto ciò premesso e considerato**

**impegnano il Presidente e la Giunta regionale**

a garantire, all’interno della struttura , condizioni di sicurezza per il personale infermieristico presente, anche alla luce della scarsa esperienza di quest’ultimo, provvedendo, ove possibile, ad affiancarlo con personale adeguatamente formato e garantendo la presenza di guardie;

a garantire l’apertura di una indagine interna volta ad appurare in maniera approfondita lo svolgersi degli eventi di violenza sopra indicati